

FONTANINI

«Trasmissioni in friulano Rinvii inaccettabili»

di Domenico Pecile

Le trasmissioni radiofoniche in lingua friulana "tacciono", nonostante siano previste dal contratto di servizio tra Ministero dello sviluppo economico e Rai per il triennio 2010-2013 sottoscritto ormai da un anno. Così, il presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, ha scritto al sottosegretario di Stato della Presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti, invitandolo ad accelerare i tempi. Ha scritto per rimarcare che il Contratto «costituisce un importante traguardo, raggiunto dopo oltre 10 anni di richieste avanzate dalla nostra Provincia assieme alle altre principali istituzioni locali, quali Regione Autonoma Fvg, Comune di Udine, Università degli Studi di Udine, Arcidiocesi di Udine». L'avvio di regolari trasmissioni in lingua friulana - previsto in via generale dalla legge 482/99, sulla tutela delle minoranze linguistiche - è infatti, a parere del presidente Fontanini, «un'istanza molto sentita sul territorio regionale, tant'è che la concreta applicazione della nuova norma del Contratto di servizio è già diventata oggetto di specifiche interrogazioni sia in Parlamento che nel Consiglio regionale del Fvg». Sulla base dell'esperienza fin qui svolta a livello regionale - scrive ancora - ritengo che l'importo minimo da destinarsi alle trasmissioni in oggetto sia di 240 mila euro all'anno, che permetterebbe di garantire la realizzazione di trasmissioni quotidiane, dal lunedì al venerdì, di almeno 25 minuti l'una, per 12 mesi». Inoltre, per Fontanini si renderà necessario, «potenziare la sede della Rai di Udine, da individuarsi quale centro di riferimento per la programmazione in friulano, così come previsto da precisa legge».